

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCXII.

1915

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XXIV.

1° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL DOTT. PIO BEFANI

1915

Botanica. — *Un caso interessante di variazione nel fiore di una Iris.* Nota del Socio R. PIROTTA.

Da molti anni seguo il modo di comportarsi di alcune forme di *Iris* a fiore bianco allo scopo di trovarne l'origine, che è molto discussa.

Le osservazioni hanno dato modo di rilevare non pochi fatti interessanti, tra i quali la comparsa più o meno frequente di striature, macchioline, e macchio più o meno vistose di color più o meno violaceo sui tepali e sugli stili (¹). Dalle osservazioni continuate fino ad oggi colla massima cura ho potuto stabilire:

1°) che i medesimi individui producono ora fiori di color bianco puro, ora fiori con macchioline, lineette, linee o macchie più grandi e anche vistose;

2°) che le piante che in un dato anno portarono fiori macchiati, li produssero di color bianco puro nel successivo o nei successivi periodi vegetativi;

3°) che la forma, l'ampiezza, la posizione e il numero delle macchie varia anche nella medesima infiorescenza e nei successivi periodi vegetativi.

Quest'anno però ho potuto osservare nelle mie *Iris* un caso di variazione del colore dei fiori molto differente da tutti gli altri fino ad ora osservati, il quale per questo suo interesse merita di essere particolarmente fatto conoscere.

Una piccola ceppaia proveniente da un pezzo unico di rizoma che lo scorso anno aveva portati fiori tutti uniformemente colorati, cioè bianchi, ha prodotto quest'anno nel mese di aprile due germogli fiorali, dei quali uno portò quattro fiori uniformemente colorati come quelli dello scorso anno, l'altro portò pure quattro fiori, ma colorati di bianco e di violetto. Di questi quattro fiori, due, fioriti per i primi e cioè, il terminale e quello mediano per posizione fra i tre laterali, si mostravano divisi da un piano parallelo all'asse florale in due metà simmetriche, una bianca, l'altra violacea. E precisamente la metà bianca comprendeva metà di un tepalo barbato e metà del corrispondente stilo, un tepalo eretto, un tepalo barbato e il corrispondente stilo, e metà di un tepalo eretto; la metà violacea comprendeva metà di questo tepalo eretto, un tepalo barbato col corrispondente stilo e metà di un tepalo eretto. Cosicché, considerato l'intero fiore nella posizione normale delle sue parti, dei cicli trimeri fiorali, quello costi-

(¹) Di questo fatto è data notizia fin dal 1909, nella Nota inserita in questi stessi Rendiconti, vol. XVIII, ser. 5^a, pag. 481.

tuito dai tepali barbati, ne presentava successivamente uno bianco, un altro viola e il terzo per metà bianco, e per metà viola; lo stesso, ma in senso opposto, offriva il ciclo fatto dai tepali eretti; e così ma disposti come le parti del giro esterno, il ciclo fatto dagli stili, colle relative appendici. Lo stesso modo di distribuzione della colorazione, offre il ciclo dei tre stami, benchè meno marcatamente.

La barba è però simile in tutti e tre i tepali; mentre la reticolatura della parte inferiore dei tepali è violacea su fondo bianchiccio nei tepali o parti violacee, verde, giallognola nei tepali o parti bianche.

Gli altri due fiori deviano più o meno dal tipo dei due precedenti. Uno infatti, quello più vicino al terminale, ha un tepalo eretto bianco, un altro violaceo, il terzo per metà bianco, per l'altra metà soltanto in parte e leggermente violaceo, con una striscia cioè che da un lato va verso la base del disco e per tutta l'unghia; degli stili uno è bianco, l'altro violaceo, il terzo metà bianco e metà violaceo. Dei tepali barbati uno è bianco, l'altro violaceo, il terzo metà bianco, metà violaceo. Il quarto fiore, il più basso di tutti, presenta due dei tepali barbati bianchi ed uno violaceo, e degli eretti uno è bianco, l'altro quasi metà bianco e metà violaceo, prolungandosi il colore violaceo sulla estremità superiore dell'altra metà del disco, l'ultimo bianco per circa due terzi violaceo nel resto. Dei tre stili, due sono bianchi, il terzo violaceo.

Diverse sono le spiegazioni che si possono proporre del caso or ora illustrato, secondochè si voglia considerare una variazione individuale o una variazione da incrocio. Ma poichè la questione è legata ad altri fatti osservati, mi riservo di discutere il significato ed il valore di questo caso di variazione del colore del fiore in un lavoro di prossima pubblicazione intorno alle diverse sorta di variazioni osservate in queste *Iris*.

Fisica. — *Sul processo per rendere stabile il funzionamento dei tubi Röntgen mediante l'assorbimento dell'anidride carbonica* (1). Nota del Corrispondente P. CARDANI.

Nella mia ultima Nota (2), nella quale ho reso conto dei fenomeni che si osservano nei tubi Röntgen quali provengono dalle fabbriche, quando, dopo averli aperti e collegati subito con un manometro ed una pompa, si sottopongono al riscaldamento e al passaggio delle correnti di un rocchetto di induzione, ho dimostrato come dagli elettrodi si svolga una notevolissima quantità di gas, che, col proseguire del processo, va da prima diminuendo con sufficiente rapidità fino a ridursi, dopo parecchi giorni, sensibilmente nulla;

(1) Lavoro eseguito nell'Istituto di fisica della R. Università di Parma.

(2) Rendiconti della R. Accademia dei Lincei, vol. XXIV, 1° semestre, fascicolo II. Seduta del 17 gennaio 1915.